

Carical Bassolino: «La Dc per insabbiare»

A proposito della vicenda della Carical Antonio Bassolino, capolista per il Pci alla Camera dei deputati in Calabria, ha dichiarato ieri che le modifiche dello statuto e la ricapitalizzazione approvate all'inizio della campagna elettorale del ministro Gona distruggono l'autonomia della Cassa di Risparmio di Calabria e di Lucania; mortificano il ruolo della Regione e della Provincia di Cosenza che è l'ente fondatore. La Cassa di Risparmio di Calabria e di Lucania rischia di diventare di fatto una succursale di altre banche ed è inanziellito della Cariplo. Ecco la cultura dello sviluppo che è propria della Dc. Si vogliono anche insabbiare le gravi irregolarità ed illegalità su cui aveva indagato la commissione Antimafia e che avevano portato al commissariamento della banca. Il Pci farà di tutto per impedire che, con l'appoggio del ministro del Tesoro, la Dc dell'onorevole Missasi riesca a salvare tutti gli uomini compromessi e a riprendere il controllo della Carical. Nei prossimi giorni una delegazione di parlamentari del Pci si incontrerà con il governatore della Banca d'Italia. Analogo passo faremo presso il presidente della Repubblica. La Calabria ha bisogno di una banca risanata, produttiva, competitiva, sottratta ad ogni infeudamento partitico.

Fisco Entrate aumentate del 10,8%

ROMA Nuovo aumento delle entrate tributarie. Nei primi quattro mesi di quest'anno, il gettito globale è stato infatti di 58.002 miliardi, superiore del 10,8% rispetto allo stesso periodo del 1986. Per quanto riguarda il solo mese di aprile - ha reso noto il ministero delle Finanze - si registra un incremento leggermente inferiore, +10,4% rispetto ad aprile '86. L'analisi complessiva delle entrate tributarie mostra un andamento crescente di tutte le voci, per il primo quadrimestre '87, eccetto i monopoli. Le imposte dirette con 26.088,8 miliardi sono aumentate dell'8,6%, le tasse e le imposte indirette dell'11,3%, le imposte di produzione e dogane del 21% (ha influito molto l'aumento dell'imposta di fabbricazione degli oli minerali), lotte e lotterie del 9,7%. Sono stati anche resti noti i dati quadrimestrali dei principali tributi. L'Irpef è aumentata dell'11% (21.711 miliardi); l'Irpeg con 1.290 miliardi è balzata a +52,9% rispetto ai primi quattro mesi dell'86. Ma questo fenomeno è soltanto una «curiosità» statistica perché il gettito è irrisorio rispetto all'entrata complessiva dell'Irpeg che, su base annua, è di 12-13 mila miliardi. Quindi anche se il dato di aprile conferma ed esalta la tendenza ad un'Irpeg in aumento il rilievo contabile è falso dal fatto che l'imposta sul reddito delle persone giuridiche si concentra soprattutto nelle scadenze di maggio, giugno e novembre.

Lo ribadiscono per il Pci Borghini, Peggio e Grottola Telit, un «colpo» pro Fiat



Sciopero all'Italtel Alte adesioni. Manifestazione si teneva a Castellammare di Stabia. Lo sciopero ha ottenuto in tutto il gruppo alte percentuali di adesione. «L'operazione Telit - ha detto Fausto Bertinotti, della Cgil - è gravissima: nessuna ragione la giustifica se non l'interesse della Fiat». «Un governo privo di maggioranza ha preso una decisione di enorme valore strategico arbitrariamente, senza consenso democratico, mettendo in discussione il ruolo delle Partecipazioni statali nelle telecomunicazioni». Per il sindacato, ha concluso il segretario della Cgil, si apre ora una fase difficile.

È stupefacente il benessere che un governo senza maggioranza ha dato all'Operazione Telit, che di fatto sposta il controllo di un pezzo decisivo dell'industria nazionale delle telecomunicazioni dalla mano pubblica ai privati. Lo ha detto in una conferenza stampa Gianfranco Borghini, della Direzione del Pci, il quale ha annunciato che nel prossimo Parlamento il Partito comunista darà battaglia.

DARIO VENEGONI MILANO «Noi - ha detto Borghini - siamo sempre stati favorevoli ad accordi con aziende nazionali e gruppi internazionali, per mettere l'Italtel in condizioni di affrontare la concorrenza dei grandi colossi delle telecomunicazioni. Ma la soluzione data al problema con la Telit no, non l'accettiamo. E faremo il possibile per modificarla». «Anche perché bisogna ricordare - ha proseguito - che in questo caso i rapporti di forza tra privato e pubblico erano nettamente a favore del pubblico: l'Italtel sta alla Telettra più o meno come la Fiat all'Alfa Romeo. In un accordo tra i due, è evidente che alle Partecipazioni statali deve restare il controllo della gestione e degli indirizzi strategici». E invece in questo caso tra l'Italtel e Telettra, presenti in Telit con una quota uguale, del 48% arbitro con il 4%, è Mediobanca, «una banca d'affari formalmente sotto il controllo pubblico, ma in realtà al servizio pressoché esclusivo dei privati e in particolar modo della Fiat». Ma Dardis sostiene di avere avuto un mandato del Par-

La, anche perché il denaro che Telettra porta in dote a compensazione della differenza di peso dei due principali contraenti va nei bilanci della Stet e non a capitalizzare Telit, in modo da metterla in condizione di realizzare senza onerosi investimenti. E senza investimenti con si reggono la concorrenza e non si difendono i livelli occupazionali. «Non dimentichiamo, ha aggiunto Gianfranco Grottola, che il risanamento dell'Italtel i lavoratori l'hanno già pagato a caro prezzo, se è vero che in 5 anni i dipendenti sono scesi da 31.000 a 17.000 circa».

Ma in definitiva pensa il Pci che ci siano davvero le condizioni per modificare gli assetti della Telit? «Noi - dice Gianfranco Borghini - siamo convinti che il ministro non dica il vero, quando afferma che la soluzione che è stata data offre la garanzia di un controllo pubblico della Telit, giacché Mediobanca, che è l'ago della bilancia, è controllata formalmente da banche pubbliche. Ma abbiamo deciso lo stesso di prenderlo in parola. Bene, nulla vieterà al Parlamento di esercitare una ferrea vigilanza, e magari di passare ad altre mani pubbliche (lo stesso Ir, per esempio) il pacchetto azionario ora affidato a Mediobanca, appena si verifichi, cosa di cui noi già siamo convinti, che non è quella la soluzione più adatta per mantenere nelle mani delle Partecipazioni statali l'indirizzo e il controllo di un settore di tale rilevanza strategica».

Il pasticcio ex-Lafico Agnelli in difficoltà La Deutsche Bank entra nel gruppo torinese?

MILANO La complessa operazione finanziaria che dovrebbe portare al congelamento della montagna di azioni Fiat che incombono come un macigno sulla Borsa italiana sembra incontrare intoppi. L'operazione coinvolgerebbe una decina di istituti di credito e di grandi società finanziarie internazionali, le quali, per aderire, dovrebbero essere disposti ad accettare una perdita secca di alcune migliaia di lire per azione. Un sacrificio che non tutti sono ancora disposti a ritenere inevitabile. La Borsa di Milano continua a mostrarsi in effetti assai prudente nel valutare l'intera questione, e non dà alcun segno di ritenere imminente il lancio dell'iniziativa di salvataggio. Anche se, nel caso davvero Mediobanca riuscisse a rastrellare alcune centinaia di miliardi in azioni Fiat e a parcheggiarle al servizio di un prestito obbligazionario poli-

BORSA DI MILANO

MILANO. Prezzi in prevalente recupero, dopo un inizio irregolare che vedeva due dei maggiori titoli, Fiat e Montedison, in assestamento (che però hanno recuperato nel dopoposita). L'indice Mib segnala un lieve spostamento in avanti dello 0,31 per cento. Gli scambi restano comunque a livelli modesti. Le Olivetti

AZIONI

Table with columns: Titolo, Chius., Var. % for various stocks like ALIMENTARI AGRICOLE, FERRARESI, BUITONI, etc.

CHIMICHE E DROGABILI

Table with columns: Titolo, Chius., Var. % for stocks like BOERO, CAFFARO, FAB MI COND, etc.

MECCANICHE AUTOMOBIL.

Table with columns: Titolo, Chius., Var. % for stocks like AERITALIA, ATURIA, RISANAM, etc.

CONVERTIBILI

Table with columns: Titolo, Cont., Term. for convertible bonds like BENEFITON 85/85 CV 7%, etc.

OBLIGAZIONI

Table with columns: Titolo, Val., Prec. for various bonds like MEDIOFIDIS OPT. 13%, etc.

TITOLI DI STATO

Table with columns: Titolo, Chius., Var. % for state securities like STN-1087 12%, etc.

FONDI D'INVESTIMENTO

Table with columns: ITALIANI, Val., Prec. for investment funds like GEMSTAR (I), etc.

I CAMBI

Table with columns: Denaro, Val., Prec. for exchange rates like DOLLARO USA, etc.

TERZO MERCATO

Table with columns: (PREZZI INFORMATIVI) for various international markets.

INDICI MIB

Table with columns: Valore, Prec., Var. % for MIB indices like INDICE MIB, etc.